

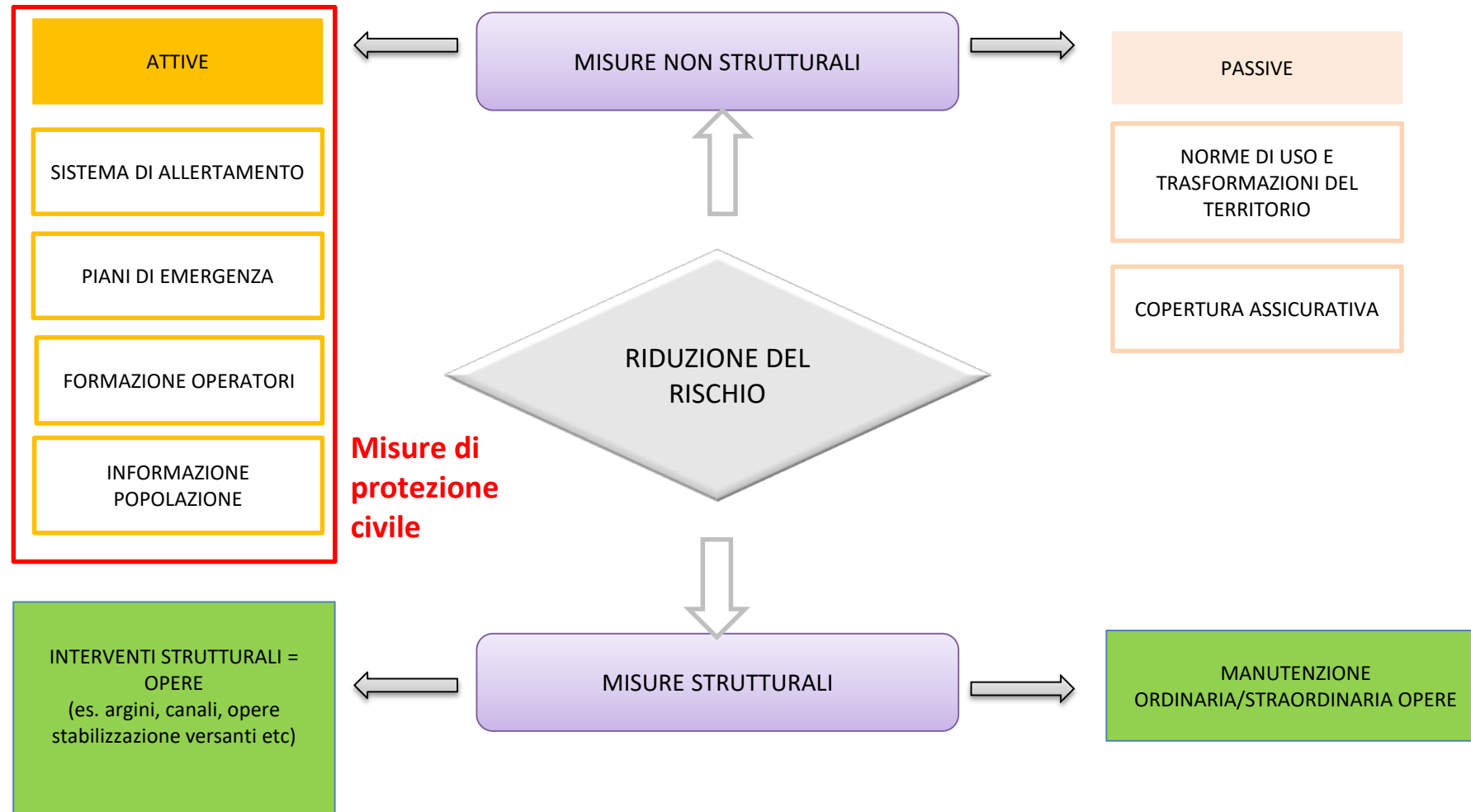
# Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio

15 ottobre 2021 | **Webinar sul miglioramento della prevenzione non strutturale del rischio idraulico e idrogeologico nella Regione Puglia**

Le attività del Programma PON Governance per il miglioramento della prevenzione non strutturale del rischio idrogeologico e idraulico

Angelo Corazza, Dipartimento della Protezione Civile

# Prevenzione non strutturale del rischio



# Il percorso per il potenziamento della prevenzione non strutturale

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione piani e operatività	Programmazione Interventi	Valutazione



# Il percorso

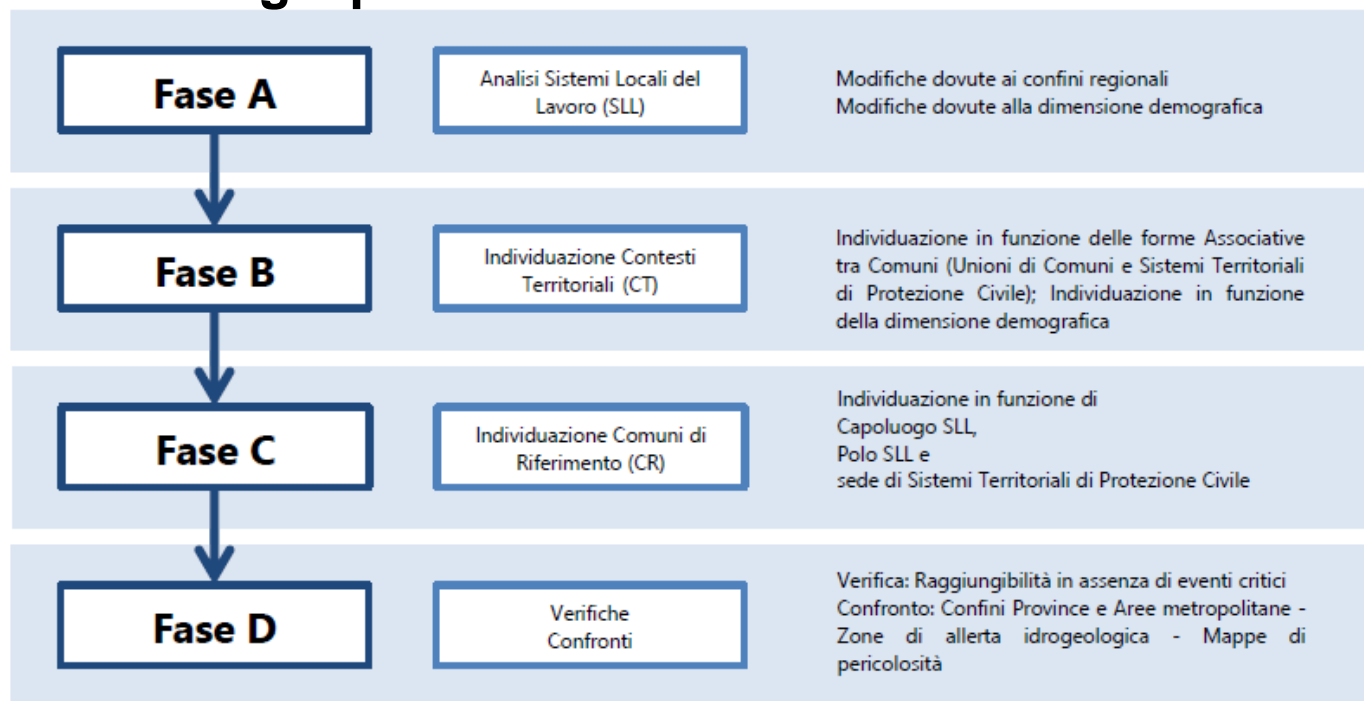
FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione

- ❑ I **CT** possono essere definiti come **insieme di comuni limitrofi** che cooperano sul tema della riduzione del rischio e in cui le attività di prevenzione e gestione dell'emergenza possono essere esercitate in modo coordinato.
- ❑ I **CT** sono individuati in base a una **metodologia generale** messa a punto all'interno del Programma, **ripetibile e applicabile** nelle diverse realtà regionali con gli adattamenti opportuni.

# Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione

## Metodologia per individuazione dei Contesti Territoriali



### Sistemi Locali del Lavoro (SLL)

*“I luoghi, precisamente identificati e simultaneamente delimitati su tutto il territorio nazionale, dove la popolazione risiede e lavora e dove quindi indirettamente tende ad esercitare la maggior parte delle proprie relazioni sociali ed economiche”*

# Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione



- ❖ 5 Regioni del PON
- ❖ 14 Regioni e 2 Province autonome
- ❖ Direttiva di Protezione Civile

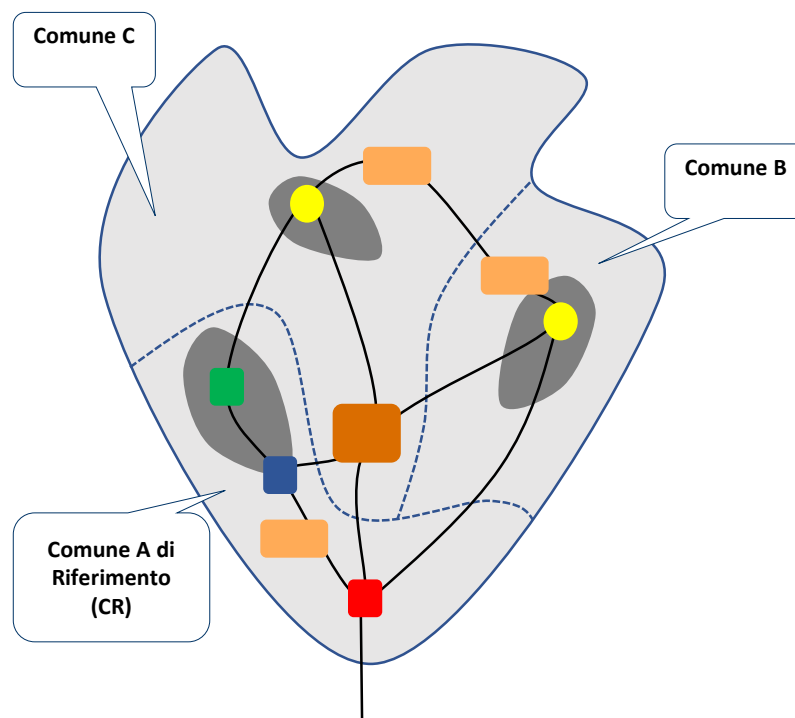
## Criteri adottati

- ❖ Fonti certificate
- ❖ Esplicitazione della metodologia
- ❖ Replicabilità
- ❖ Omogeneità sull'intero territorio nazionale

# Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione

**Comuni di Riferimento (CR)** – Comuni identificati come realtà urbane rilevanti per il contesto al quale appartengono e che assumono un carattere prioritario ai fini della programmazione degli interventi.

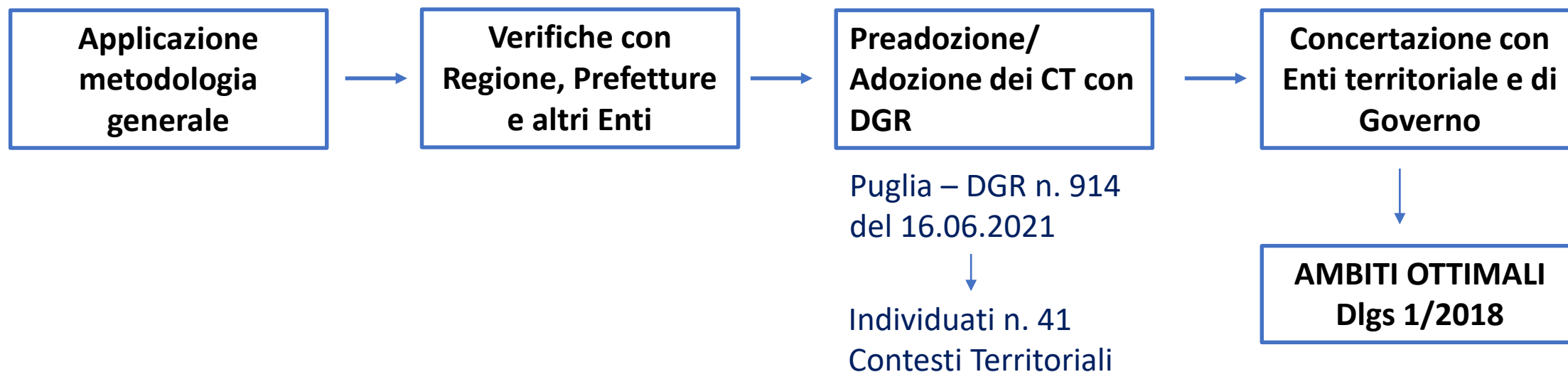


## Sistema strutturale di emergenza del Contesto Territoriale

- **edifici strategici**  
(3 edifici fondamentali e COC)
- **aree di emergenza**  
(aree di ricovero e di ammassamento)
- **infrastrutture di connessione e accessibilità**

# Il percorso

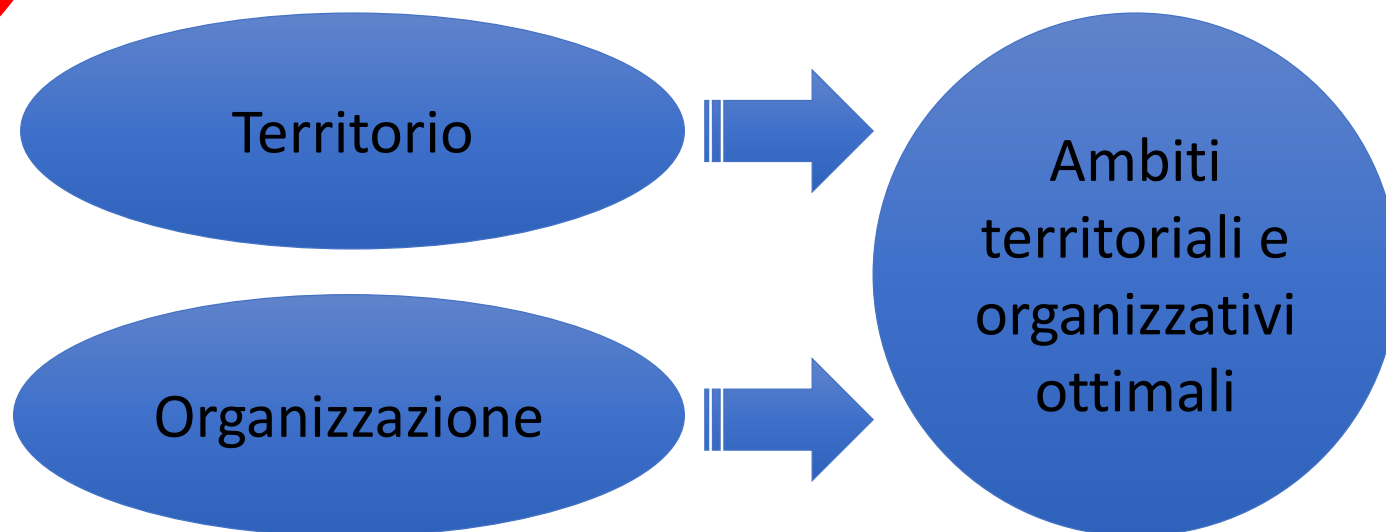
FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione





# Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione



Decreto legislativo 1/2018  
Direttiva Piani

# Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione piani e operatività	Programmazione Interventi	Valutazione

- ❑ **Organizzare e migliorare le conoscenze sulle condizioni di pericolosità e di rischio di ciascun Comune e Contesto Territoriale**
- ❑ **Caratterizzare i singoli CT in base a indicatori e indici (es. aree con pericolosità da frana o da alluvione, aree suscettibili, aree percorse da incendi, aree colpite da eventi di tipo c) .**

# Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione piani e operatività	Programmazione Interventi	Valutazione

## Miglioramento delle capacità previsionali e delle conoscenze sui rischi

- ☐ Utilizzo del dato radar integrato con quello di altri sensori per il monitoraggio dei fenomeni temporaleschi
- ☐ Catalogo eventi alluvionali e di frana
- ☐ Individuazione aree suscettibili all'allagamento
- ☐ Individuazione aree suscettibili al franamento

# Il percorso

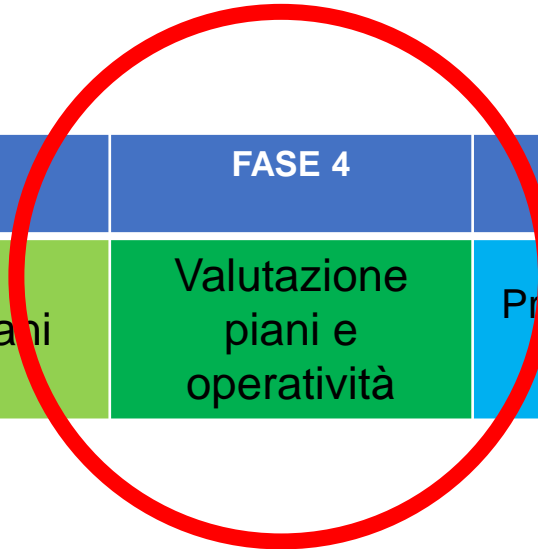
FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione piani e operatività	Programmazione Interventi	Valutazione



- ❑ **Analisi dei piani di protezione civile** con specifico riferimento al rischio idrogeologico e idraulico (SCHEDA DI ANALISI DEI PIANI)
- ❑ **Miglioramento dei piani** attraverso:
  - ✓ Elaborazione di **scenari di evento**
  - ✓ Elaborazione di **scenari di rischio**
  - ✓ Individuazione delle **punti critici** e dei **punti ad altissima vulnerabilità**

# Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione piani e operatività	Programmazione Interventi	Valutazione



- ☐ **Valutare la pianificazione di protezione civile**
- ☐ **Migliorare la capacità operativa a livello comunale e sovracomunale**

# Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione piani e operatività	Programmazione Interventi	Valutazione

## Migliorare la capacità operativa

- ☐ Attivazione/potenziamento dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici
- ☐ Gestione delle aree a minore sostenibilità del rischio

# Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione piani e operatività	Programmazione Interventi	Valutazione



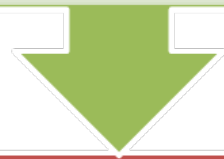
- ☐ **Programmazione degli interventi non strutturali (ma anche strutturali) per mitigare le condizioni di rischio e migliorare l'operatività del sistema di gestione dell'emergenza.**
- ☐ **La programmazione è finalizzata al raggiungimento di livelli standard prefissati di mitigazione del rischio.**

# Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione piani e operatività	Programmazione Interventi	Valutazione

Definizione delle misure NON STRUTTURALI

che devono essere messe in atto per la mitigazione delle condizioni di rischio

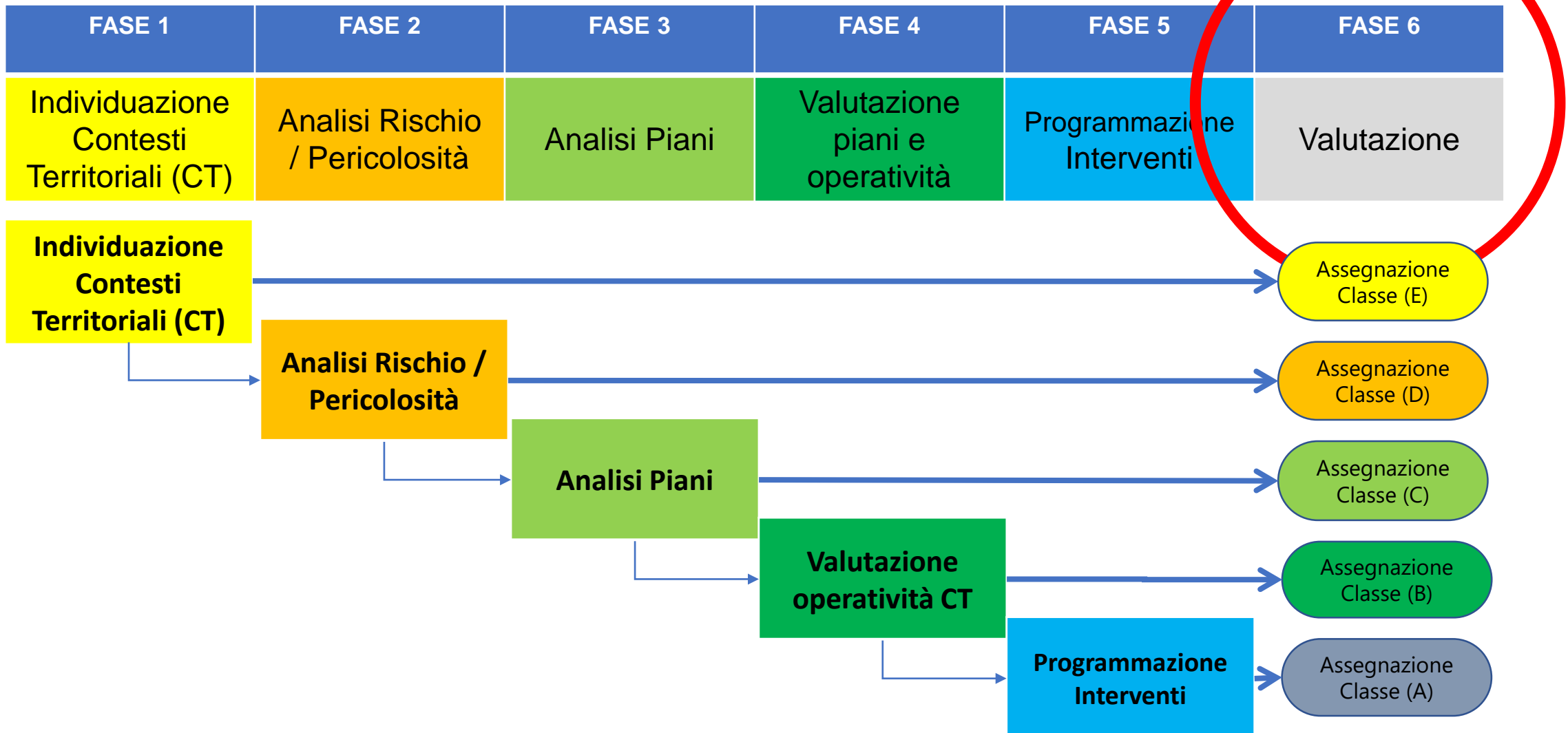


LIVELLO STANDARD MINIMO

di riduzione del rischio



# Il percorso



# Piattaforma informatica e web



<https://pap.protezionecivile.it/Pagine/default.aspx>

<http://governancerischio.protezionecivile.gov.it/web/guest/home>

<https://govrisv.cnr.it/>

# Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio

15 ottobre 2021 | **Webinar sul miglioramento della prevenzione non strutturale del rischio idraulico e idrogeologico nella Regione Puglia**

Le attività del Programma PON Governance per il miglioramento della prevenzione non strutturale del rischio idrogeologico e idraulico

Angelo Corazza, Dipartimento della Protezione Civile